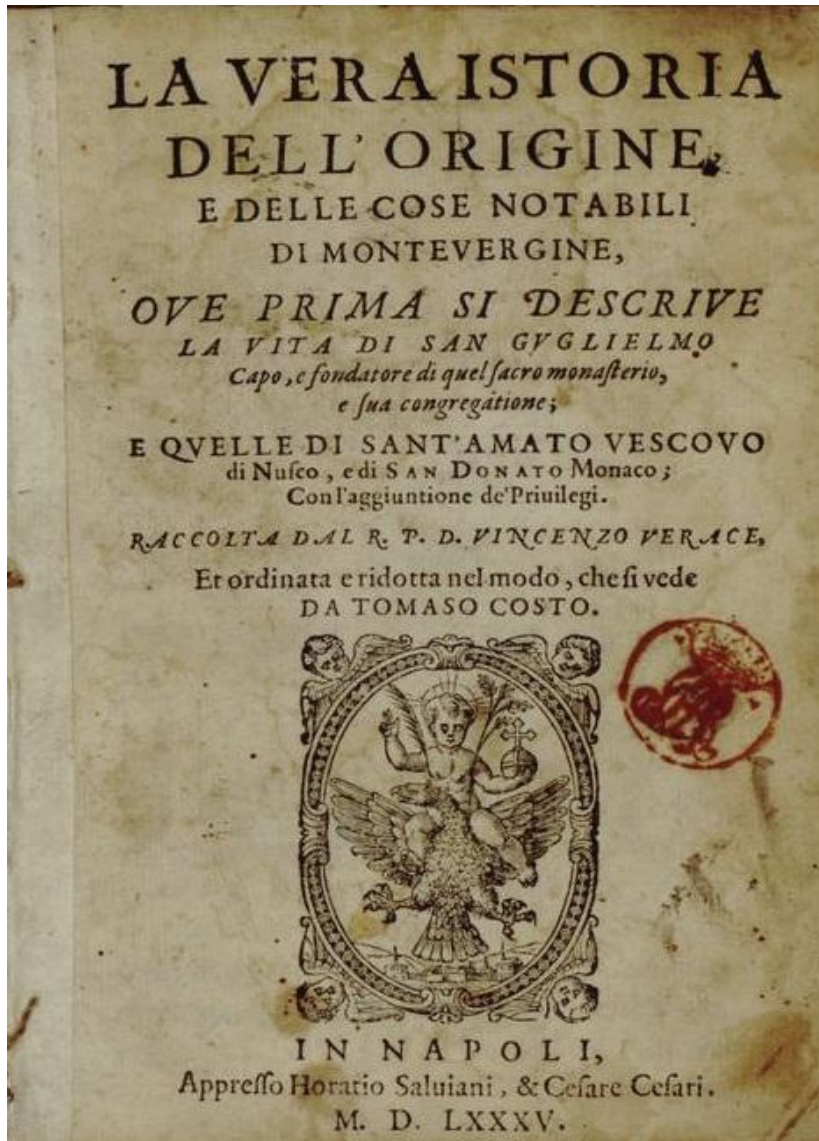


18. VERACE, Vincenzo, *La vera istoria dell'origine, e delle cose notabili di Montevergine, oue prima si descriue la vita di San Guglielmo Capo, e fondatore di quel sacro monasterio, e sua congregazione; e quelle di Sant'Amato vescouo di Nusco; e di San Donato Monaco; con l'aggiuntione de' priuilegi. Raccolta dal R.P.D. Vincenzo Verace, et ordinata e ridotta nel modo, che si vede da Tomaso Costo.* In Napoli : appresso Horatio Saluiani, & Cesare Cesari, 1585 (In Napoli : appresso Horatio Saluiani, & Cesare Cesari, 1585). – 122, [30] p. ; 4°



Il religioso di Manocalzati, in provincia di Avellino, nel 1566 fu eletto procuratore generale della Congregazione in Roma in particolare con l'incarico di cercare una parrocchia in Roma o un luogo, in qualsiasi parte della città, allo scopo di costruire una chiesa ed un monastero di Montevergine. La cosa si concretizzò quando nel 1579 Gregorio XIII concesse alla Congregazione Verginiana la chiesa di Sant'Agata con tutte le sue pertinenze dove i verginiani vi stabilirono la procura generale presso la Santa Sede. Il Verace fu nel 1567 sacerdote ad Aversa, Candida, Salerno, Lauro e poi priore di Marigliano, di Montefalcione e Sant'Angelo a Scala. Morì nel 1590. L'opera del Verace ha molta corrispondenza con quella del Renda. Lo afferma lo stesso autore riferendo di aver composto nel 1576 un'opera simile all'altro cronista verginiano, la *Chronica*, ma poi giacché l'opera era in latino, aveva pensato di scriverla in italiano,

affidandone la revisione a Tommaso Costo. Passarono diversi anni e l'opera fu pubblicata solo nel 1585.